

# batti becco



**Bollettino per la formazione forestale  
n. 3 · agosto 2013**

Approfondimento: selvicoltura di montagna

## **Il bosco di protezione – un campo avvincente per professionisti forestali**

È solo grazie all'azione protettiva dei boschi di montagna che le Alpi sono abitabili nel contesto attuale. Allo stesso tempo, si tratta di spazi vitali pregiati dove si trova la maggior parte del legname di conifere svizzero. La loro cura è tuttavia oltremodo impegnativa. Il Centro per la selvicoltura di montagna (CSM) propone numerosi corsi, convegni e consulenze, promuovendo in tal modo lo scambio d'esperienze.

La gestione del bosco di montagna è un compito straordinariamente complesso a prescindere dalle svariate esigenze. A causa delle condizioni più aspre, la rinnovazione è sovente difficile e la raccolta del legname è solitamente impegnativa e costosa. Il raggiungimento degli obiettivi è perciò possibile solo se a tutti i livelli sono all'opera dei professionisti ben preparati.

segue a pagina 3

**Forst Goms, detentore del Premio Binding per il bosco – Esposizione speciale della Fiera forestale – Il Ticino in vetrina – Schede di controllo «In forma nel bosco»**

## Indice

- 1 Approfondimento: selvicoltura di montagna
  - 2 Editoriale
  - 3 Seguito Approfondimento
  - 4 Intervista con Fredy Zuberbühler
  - 5 Intervista con Fritz Frutig e Fredy Nipkow
  - 6 22<sup>esima</sup> Fiera forestale internazionale di Lucerna (15 – 18.8.2013)
  - 8 Legno di castagno alla Fiera forestale
  - 9 Il Canton Tcino con i suoi monti e le sue valli
  - 10 In forma nel bosco
  - 11 Attualità da Codoc
- Notizie in breve



Foto mad

## Editoriale

# Cura del bosco di protezione – per un quarto di aereo da combattimento Gripen?

*Il paragone vi stupisce? Ha perfino qualcosa a che vedere con la formazione! Solo chi è ben preparato nella materia, è in grado di curare il bosco di protezione in modo che possa difendere dai pericoli naturali. Questa cura è sovvenzionata dalla Confederazione nella misura di 60 milioni di franchi l'anno; giusto un quarto di quanto costa un aereo da combattimento Gripen.*

*Il paragone è stato fatto dalla presidente del Consiglio nazionale Maya Graf nel suo discorso ufficiale in occasione del conferimento del Premio Binding per il bosco 2013, oltre a constatare che con una buona cura del bosco di protezione si ottiene molta sicurezza con poco denaro. Ha pure affermato di non essere così certa che il Gripen potrebbe offrirci più protezione.*

*Ha espresso le sue lodi per i selvicoltori di montagna che fanno bene il loro lavoro, ciò che si manifesta anche nel fatto che oggi i grandi danni da valanghe sono piuttosto rari. La base è data da una buona preparazione del nostro personale forestale.*

*Il significato di una valida selvicoltura di montagna è trattato nell'articolo di Raphael Schwitter e Samuel Zürcher, che espongono l'importanza della formazione continua specifica. Il manuale NaiS fa stato come LO strumento che indica la metodologia della cura del bosco di protezione agli operatori di terreno. Chi sa come impiegare NaiS, testimonia di aver seguito una formazione continua.*

*È certo che i forestali di Forst Goms si sono perfezionati; mettono in atto NaiS in modo sistematico.*

*La loro azienda è stata insignita del Premio Binding per il bosco 2013, in riconoscimento del loro esemplare operato nella cura del bosco di protezione, di vitale importanza per il distretto di Goms, caratterizzato da pericoli naturali. L'azienda dimostra com'è possibile gestire i boschi di montagna in modo redditizio, a beneficio delle persone e della natura. Nell'intervista a Fredy Zuberbühler, uno dei tre forestali di Forst Goms, potrete saperne di più.*

*Tutti questi argomenti saranno presentati alla prossima Esposizione speciale della Fiera Forestale 2013 a Lucerna, che vi raccomando caldamente di visitare. Presso il «Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta» si troveranno tutte le istituzioni di peso del settore. A tale proposito, leggete le due interviste.*

Fredy Nipkow, amministratore della Società forestale svizzera

## Sigla editoriale

Editore  
Codoc Coordinamento e documentazione  
per la formazione forestale  
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,  
CH-3250 Lyss  
Telefono 032 386 12 45,  
Fax 032 386 12 46  
info@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz (eho) e Rolf Dürig (rd)  
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,  
Basilea

La prossima edizione di «battibecco»  
uscirà nel gennaio 2014.  
Chiusura della redazione: 15.11.2013

Nel bosco di montagna, le ricette generiche funzionano ancor meno che a basse quote. Ogni provvedimento deve essere adattato alla rispettiva situazione. Questo riesce solo sulla scorta di molte conoscenze acquisite attraverso l'esperienza. I processi di crescita rallentano tuttavia progressivamente con l'aumentare della quota, così che la vita di un forestale non basta per permettere di far capo alle esperienze personali. In tale ambito, oltre a una solida formazione, è di grande aiuto il regolare scambio di esperienze. È appunto a tale scopo che, già nel 1979, la Confederazione, i Cantoni e il Principato del Liechtenstein hanno dato vita al Progetto Selvicoltura di montagna, da cui è scaturito l'odierno centro specializzato CSM.

### Formazione continua e consulenza pratica

L'attività più importante del Centro, è rappresentata dall'organizzazione e accompagnamento di convegni di lavoro e di corsi per forestali e ingegneri forestali. Ogni anno si svolgono circa 20 giornate di corso sul terreno, per lo più in stretta collaborazione con i Servizi forestali cantonali. Il Centro fornisce regolarmente anche contributi essenziali per la realizzazione dei convegni del Gruppo svizzero per la selvicoltura di montagna. Altre attività sono le consulenze individuali, lo scambio di esperienze con l'estero e la collaborazione in progetti di ricerca orientati alla pratica.



### NaiS come importante tappa evolutiva

Negli scorsi anni, il Centro ha partecipato in misura decisiva allo sviluppo e alla messa in atto del manuale NaiS (Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia). NaiS permette di definire per ogni bosco di protezione gli stati che s'intendono raggiungere, deducendone provvedimenti efficaci e adatti

### L'essenziale in breve

- In montagna, la cura del bosco di protezione è oltremodo impegnativa e importante.
- Il Centro per la selvicoltura di montagna CSM organizza e accompagna corsi di formazione continua e di perfezionamento per ingegneri forestali e per forestali di settore, orientando le proprie attività alle necessità di carattere pratico.
- Il CSM cura il contatto e la collaborazione con i Servizi forestali cantonali, istituti di formazione e di ricerca nazionali ed esteri, specialisti di settori affini e con il Gruppo svizzero per la selvicoltura di montagna.

[www.gebirgswald.ch](http://www.gebirgswald.ch)  
[www.schutzwald-schweiz.ch](http://www.schutzwald-schweiz.ch)

per la rispettiva situazione. In particolare con l'analisi degli effetti sulle superfici tipo, NaiS offre le basi metodologiche per trarre insegnamento dalle decisioni adottate (per esempio nel Bawald di Ritzingen). Nel frattempo, NaiS è diventato uno strumento importante per la cura dei boschi di protezione e costituisce quindi anche la base per la formazione dei giovani professionisti forestali.

### Tra ricerca, formazione e pratica

Il Centro fa capo a un'ampia rete di specialisti ed esperti; la sua efficacia può essere raggiunta solo curando il contatto e lo scambio con tutti i partner di rilievo.

La gestione del Centro è operata da Raphael Schwitter e Samuel Zürcher, congiuntamente con la loro attività docente presso l'ibW Bildungszentrum Wald di Maienfeld. Questa combinazione garantisce ai candidati forestali SSS una formazione pratica orientata.

Grazie al nuovo raggruppamento «Verbund Waldbau Schweiz» si rafforza anche il contatto con le altre istituzioni che si occupano della formazione forestale e della ricerca.

### Conoscenze sul bosco di montagna via Internet

Il Centro mette in primo piano la diffusione delle conoscenze disponibili anche in Internet (in tedesco e francese). A disposizione sul sito [www.gebirgswald.ch](http://www.gebirgswald.ch), oltre a NaiS, si trova un supporto pratico e un catalogo di informazioni che con qualche click permette l'accesso a un gran numero di articoli specializzati e altre risorse in rete.

Il Centro non si occupa però solo di professionisti forestali, bensì ha pure il mandato d'informare la popolazione in merito all'azione e all'importanza del bosco di protezione. A tale scopo è intesa la redazione della «Newsletter Schutzwald Schweiz», e la pubblicazione del sito informativo e divulgativo [www.schutzwald-schweiz.ch](http://www.schutzwald-schweiz.ch).

### Il futuro sarà interessante

Sarà necessaria molta esperienza anche in futuro, per far fronte alle sfide che si presentano nel bosco di montagna. In futuro l'interesse allo sfruttamento delle elevate provvigioni di legname aumenterà e con ciò anche i conflitti tra gli obiettivi aziendali e le esigenze della società di mantenere le prestazioni di protezione ampie ed economiche. Contemporaneamente dovremo tenere conto dei mutamenti climatici per orientare i boschi di montagna e la loro cura futura. Il CSM continuerà a fornire il suo contributo; c'è da augurarselo.

Raphael Schwitter e Samuel Zürcher,  
Centro per la selvicoltura di montagna, ibW Bildungszentrum Wald Maienfeld

## «In quanto regione periferica, abbiamo particolarmente a cuore il promovimento di giovani leve»

Forst Goms è stato insignito del Premio Binding per il bosco 2013. «battibecco» ha chiesto a Fredy Zuberbühler, capo del settore Ecologia, quali sono gli aspetti di particolare rilievo nell'ambito della selvicoltura di montagna in Vallese.



*Fredy Zuberbühler (52) ha lavorato dal 1985 come forestale di settore presso il settore forestale Mittलगoms, che dal 2011 fa parte di Forst Goms. Il capo del settore Ecologia ha un incarico al 25% come coordinatore della formazione dell'Alto Vallese. (Foto mad)*

### «battibecco»: Com'è stata la sua prima reazione al conferimento del Premio Binding per il bosco?

**Fredy Zuberbühler:** Questo premio è una cosa fenomenale e ha recato un gran piacere a noi tutti. È un riconoscimento per il nostro pluriennale lavoro. Nel 1986, con il Gruppo svizzero per la selvicoltura di montagna, che in seguito ha elaborato le direttive NaiS, avevamo pianificato e messo in atto provvedimenti per il Bawald di Ritzingen, nel settore forestale Mittलगoms. Il risultato è poi stato costantemente controllato e documentato. Al secondo convegno, nel 2003, è stato possibile confermare l'efficacia e dal 2011 abbiamo esteso la messa in atto ai settori Obergoms e Schattenseite. Dallo stesso anno, i tre settori sono riuniti in Forst Goms.



### Qual è la connotazione della selvicoltura di montagna presso Forst Goms?

Il nostro agire si concentra sulla sostenibilità ecologica ed economica. Ci siamo posti un orizzonte temporale di 25 anni, compresi possibili eventi dannosi. Si pone dunque regolarmente la domanda di quanto legname prelevare con cura e consapevolezza dei costi, per favorire il bosco giovane e garantire la biodiversità. Ceppaie e legno morto



*L'Obergoms in bianco e nero in due foto del 1919 (Foto Forst Goms)*

impediscono lo scivolamento della neve e allo stesso tempo sono ideali per la crescita dei semenzali. Con l'elicottero preleviamo in massima parte legname da costruzione, che a volte non corrisponde a più di 40 – 60 per cento del legname abbattuto e questo in considerazione dell'elevato costo di questo mezzo d'esbosco. Per il trasporto della legna d'ardere destinata alla popolazione impieghiamo la teleferica.

### Cos'è cambiato rispetto al passato?

In passato si interveniva in modo decisamente più titubante nel bosco di montagna. Oggi si procede in modo più mirato, orientandosi alle direttive NaiS, dove sono indicati i requisiti che un bosco deve avere per essere in grado di garantire le funzioni protettive.

### Registra cifre nere per Forst Goms?

La vendita del legname e i sussidi da parte della Confederazione e del Cantone non sono ormai più in grado di coprire le nostre spese, poiché sono calati sia i prezzi del legname sia i contributi pubblici per la cura del bosco di protezione. Tutto sommato, al momento i nostri conti tornano ugualmente, dato che grazie a lavori per terzi e grazie alla produzione di diverse opere con il legno, come mobili da giardino o staccionate, possiamo, o per meglio dire dobbiamo procurarci un finanziamento trasversale.

### Che importanza è data alla formazione nella vostra azienda?

Da noi, la formazione ha un'importanza elevata e prestiamo particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro. Il promovimento di giovani leve ci sta particolarmente a cuore, anche perché ci troviamo in una regione periferica e intendiamo offrire un posto di lavoro ai giovani. Di regola prepariamo da tre a sei apprendisti, che in parte provengono da altri cantoni. Sebbene la formazione da noi sia variata e avvincente, i nostri apprendisti sono mandati a lavorare per un certo periodo in aziende dell'Altipiano, perché conoscano anche altri campi d'attività. Rispettivamente degli apprendisti dell'Altipiano lavorano per un certo tempo presso di noi. Questo scambio è vantaggioso per tutti.

Intervista eho

## Esposizione speciale della Fiera forestale: importante luogo di scambio

Che cosa offre l'esposizione speciale della Fiera forestale? Abbiamo interrogato due esperti e rappresentanti: Fritz Frutig, dell'Istituto federale di ricerca WSL e Fredy Nipkow, amministratore della Società forestale svizzera.

**A cosa si deve la partecipazione dell'istituto di ricerca WSL e della Società forestale svizzera all'esposizione speciale della Fiera forestale di Lucerna?**

**Fritz Frutig:** L'esposizione speciale offre un'eccellente opportunità per presentare le attività del WSL sia ai professionisti sia ad altre persone interessate. Specialmente per il nostro gruppo di ricerca Sistemi di produzione forestale, l'esposizione speciale rappresenta una valida piattaforma di contatto. Non da ultimo, il WSL fa anche parte del mondo forestale costituito da centri di formazione, istituzioni di ricerca, associazioni forestali e altre organizzazioni che si presentano insieme presso l'esposizione speciale.



*L'ingegnere forestale Fritz Frutig (57) è attivo presso il WSL dal 1984. Oggi si occupa degli aspetti legati all'impiego economico ed ecologico della tecnologia forestale. Le sue conoscenze sono confluite in numerosi corsi di formazione continua. (Foto mad)*

**Fredy Nipkow:** Presso l'esposizione speciale «Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta», l'incontro del settore, sono rappresentate tutte le istituzioni forestali più importanti. Qui s'incontrano proprietari di boschi e professionisti forestali, è il luogo ideale per allacciare e curare contatti. Per la SFS è importante essere notata nel settore e a tale scopo può presentare la sua rivista specializzata – Rivista forestale svizzera – (in tedesco), che sempre incontra grande interesse. Qui abbiamo anche la possibilità di reclutare direttamente dei membri.

**Qual è il messaggio principale che la vostra organizzazione intende trasmettere ai visitatori?**

**Fritz Frutig:** Il WSL ricerca anche per la pratica forestale, offrendole vari prodotti e prestazioni, come strumenti informatici, istruzioni per la pratica, consulenza, corsi di formazione e di perfezionamento e quant'altro. Tra i molteplici argomenti, quest'anno abbiamo scelto due agganci: la piattaforma Internet [waldwissen.net](http://waldwissen.net), con le informazioni più svariate per la pratica forestale, come pure la ricerca in materia di riserve forestali.



*L'amministratore della Società forestale svizzera Fredy Nipkow (66) dietro il ponte di Da Vinci, nell'ambito della Fiera forestale 2011. L'ingegnere forestale è tra l'altro vicepresidente del consiglio d'amministrazione del Premio Binding per il bosco. (Foto mad)*

**Fredy Nipkow:** La SFS s'impegna per la conservazione del bosco e delle sue funzioni al servizio del pubblico, come pure per il promovimento di un'economia forestale sostenibile, il più possibile prossima alla natura e prospera. Per noi è molto importante far sapere ai visitatori in che modo lo facciamo. Come organizzazione indipendente d'utilità pubblica, svolgiamo convegni di lavoro ed escursioni specializzate nell'ambito di temi forestali d'attualità e siamo impegnati nella politica forestale. Trasmettiamo inoltre conoscenze specialistiche, attraverso la Rivista forestale svizzera.

**Quali sono le ragioni per visitare in ogni caso l'esposizione speciale?**

**Fritz Frutig:** Le visitatrici e i visitatori hanno qui l'occasione di incontrare praticamente tutte le organizzazioni e le associazioni di carattere forestale, con una persona di contatto e concentrate in uno stesso luogo. Tutto ciò in un ambiente molto attraente, nel cui centro si trova un'osteria che concilia animate discussioni.

**Fredy Nipkow:** Qui si possono incontrare colleghe e colleghi e scambiare esperienze. Sulle isole ci sono parecchi aspetti interessanti da conoscere, ma anche situazioni da vivere. Ogni persona può contribuire alla costruzione del ponte di Da Vinci, manovrare il simulatore di macchina forestale e salire sulla torre d'osservazione di Forst Goms, detentore del Premio Binding per il bosco 2013. Vi si trova un concorso con interessanti domande in materia di bosco di protezione a cui dare risposta.

## Benvenuti all'esposizione speciale «Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta»

Non c'è dubbio: chi viene alla Fiera forestale di Lucerna, vuol vedere le ultime novità in materia di macchine forestali e conversare di argomenti tecnici con i colleghi. Un centro d'interesse di tipo particolare è costituito anche dall'esposizione speciale che, su una superficie di circa 500 m<sup>2</sup>, propone diverse attrazioni e sguardi in parte insoliti nel mondo forestale. L'esposizione speciale organizzata da Codoc è alla sua nona edizione.

L'esposizione speciale di quest'anno (padiglione 2, stand D15) è più che mai svariata. Sulle tre isole tematiche **Formare, Ricercare/Sapere e Collegare in rete**, troverete dati interessanti concernenti l'economia forestale e la formazione forestale. Vi attendono inoltre diverse attrazioni: un simulatore di macchina forestale, una torre di legno, il ponte di Da Vinci, un concorso di taglio del legname e quant'altro. 16 organizzazioni v'invitano nel padiglione 2, dove potrete incontrarvi con colleghi e colleghe in un'atmosfera rilassata. Una visita vale la pena.

### L'isola tematica Formare: professioni forestali con prospettive

Sull'isola Formare, vi mostriamo le possibilità di formazione di base e continua nel settore forestale. Ogni formazione è presentata con un breve ritratto. Chi vuol mettersi alla prova come conducente di macchine forestali, avrà la possibilità di farlo su un simulatore.

### L'isola tematica Ricercare/Sapere: dalle riserve forestali all'energia del legno

Sull'isola Ricercare/Sapere, vi presentiamo dati interessanti in merito ad argomenti forestali selezionati. Si tratta di:

- Riserve forestali naturali
- Il portale Internet waldwissen.net
- Rappresentazione del bosco in 3D

- L'applicazione MOTI per determinare dati dendrometrici dei popolamenti
- Energia del legno
- Strumenti didattici e documentazione

### L'isola tematica Collegare in rete: un settore che ha qualcosa da offrire

Sull'isola Collegare in rete, scoprite di che cosa si occupano le associazioni e istituzioni presenti. Un argomento centrale di quest'anno è inoltre la cura del bosco di montagna e del bosco di protezione. Sono ospiti dell'isola il Centro per la selvicoltura di montagna, il Centro di competenza per la selvicoltura e Forst Goms, insignito del Premio Binding per il bosco 2013.

### Nel nostro minicinema: la raccolta del legname in passato, la cura del bosco di protezione oggi

L'Associazione per il promovimento del museo forestale Ballenberg, ospite particolare dell'esposizione speciale, presenta in materiale filmico storico le utilizzazioni forestali del passato. Vi mostriamo inoltre un cortometraggio sul modo in cui Forst Goms cura i suoi boschi.



### **Inoltre: le documentazioni dell'apprendimento e gli erbari migliori**

Come di consuetudine, nell'ambito dell'esposizione speciale saranno esposte anche le migliori documentazioni dell'apprendimento (in precedenza libri di lavoro) e alcuni erbari particolari. Questi lavori degli apprendisti offrono uno sguardo interessante nella formazione dei selvicoltori.

### **Organizzazioni partecipanti**

All'esposizione speciale partecipano quest'anno le seguenti istituzioni:

- Centro di formazione forestale, Lyss
- Centre de formation professionnelle forestière, Le Mont-sur-Lausanne
- Codoc – Coordinamento e documentazione per la formazione forestale, Lyss
- Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), Birmensdorf
- ETH Zurigo, cattedra di Ecologia forestale
- Centro per la selvicoltura di montagna, Maienfeld
- Centro di competenza per la selvicoltura, Lyss
- Forst Goms
- Associazione per il promovimento del museo forestale Ballenberg
- Facoltà di scienze agrarie, forestali e alimentari (HAFL), ciclo di studio in Economia forestale, Zollikofen
- Energia legno Svizzera, Zurigo
- ibW Bildungszentrum Wald Maienfeld
- Società forestale svizzera (SFS), Frenkendorf
- Fondazione SILVIVA, Zurigo
- Associazione dei forestali svizzeri (AFS), Lucerna
- Economia forestale Svizzera (EFS), Soletta

### **Responsabilità del progetto e contatto**

Codoc – Coordinamento e documentazione per la formazione forestale, casella postale 339, 3250 Lyss

Tel. 032 386 12 45, Internet: [www.codoc.ch](http://www.codoc.ch)

Rolf Dürig



*La pedagoga forestale Claudia Tschudin in azione (Foto Silviva)*

**Venite alla Fiera forestale e visitate l'esposizione speciale 2013, presso lo stand D15 nel padiglione 2.**



*Le immagini sono uno strumento importante per attirare l'attenzione dei visitatori (Immagine a destra) Collaboratori della Suva conversano con visitatori presso l'esposizione speciale 2011 (Foto mad)*



Legno di castagno alla Fiera forestale

## Il mondo forestale ticinese... ha fatto Bingo!

**Molti sono gli stereotipi legati al Canton Ticino, specialmente quando lo si guarda dal versante nord delle Alpi. Uno di questi è sicuramente legato all'albero del castagno. In quest'ottica, e a giusta ragione, il mondo forestale ticinese si presenta alla biennale fiera di Lucerna – una delle vetrine più prestigiose della Svizzera, con quasi trentamila visitatori – promovendo il legno di castagno. Lo fa con una ditta che più di altre ha scelto il legname di castagno quale prodotto di nicchia per la sua attività.**

La Castagnostyle, questo il suo nome, è nata con una precisa missione: essere un'azienda leader in Svizzera nell'offerta di pali di castagno. Ne parliamo con il direttore Henrik Bang, detto Bingo; soprannome con cui è conosciuto in gran parte del Ticino.

**Nato da padre falegname-carpentiere, il suo elemento naturale è da sempre il bosco.**

La mia infanzia è stata sicuramente segnata dalle passeggiate nel bosco col nonno e dal profumo del legno in casa. La logica conseguenza è stata la scelta di iscrivermi al politecnico di Zurigo e laurearmi in ingegneria forestale. Già durante il liceo, con il compagno di scuola Stefano Jorio - ora compagno di sfide professionali – ci guadagnavamo la paghetta lavorando in bosco! Una volta, infatti, un vicino di casa ci ha chiesto di procurargli duecento pali di castagno. Il ricavato di quel lavoro ci ha permesso di comprare il nostro primo furgone. Credo sia l'esperienza di quegli anni che ha fatto nascere il nostro progetto, che oggi continua con successo.

**Cos'è esattamente il concetto Castagnostyle?**

È una strategia di diversificazione e di valorizzazione del nostro prodotto «Made in Ticino».

Promuovere l'utilizzo del legname di castagno, nei suoi molteplici impieghi, significa rappresentare il Ticino al suo interno e nel resto della Svizzera, contrastando il commercio della robinia che arriva dall'est europeo. Proponendo questo tipo di legno naturale ed ecologico, intendiamo fornire un prodotto moderno, non inquinante, sostenibile a lungo termine.

**Quali sono attualmente i vostri prodotti?**

Oltre ai già citati pali, ci adoperiamo per selezionare il numero massimo possibile di tronchi sani atti alla segazione. Facciamo cassoni di legno per l'ingegneria naturalistica e, su richiesta, forniamo anche legname segato grezzo per tavolame e travatura. Eseguiamo diversi oggetti: tavoli, panchine, fontane e vasi. Una recente novità ci rende particolarmente orgogliosi: la richiesta e l'acquisto da parte della più antica fabbrica di botti elvetica, la Schuler di Svitto attiva dal 1694, di assi per le botti del vino. Preparatevi quindi a gustare prossimamente il vino barricato in botti di castagno ticinese DOC!

**Lo sviluppo sostenibile e l'ecologia fanno quindi parte della filosofia della vostra azienda?**

Sì, perché puntiamo su un prodotto dei nostri boschi (km zero), che non ha bisogno di alcun additivo chimico per migliorarne le qualità d'impiego e il cui smaltimento non contribuisce in alcun modo a deteriorare l'ecosistema e/o il clima (CO<sub>2</sub>-neutro).

**Oltre a essere un imprenditore, dal 2006 sei presidente dell'Associazione forestale ticinese e da pochi mesi Gran Consigliere. Cosa ti senti di dire alla categoria forestale che ben rappresenti?**

So di essere l'unico rappresentante di un settore del primario - il territorio forestale – che coinvolge proprietari di boschi, piccoli e medi imprenditori e sostenitori del bosco in generale. Si sa che il bosco non ha bisogno dell'uomo, ma l'uomo ha bisogno del bosco. Nel nostro Cantone la priorità è la sicurezza e di conseguenza la maggior parte del territorio boschivo è gestita con tale obiettivo. Da questo bosco si ricava un prodotto che dobbiamo valorizzare come vettore energetico. La sfida più ardua sarà convincere sempre più enti pubblici e privati a usufruire del combustibile legno.

In Svizzera ci sono parecchie migliaia di impianti di riscaldamento a biomassa o cippato, mentre il Ticino ne conta una trentina. Un dato significativo: esportiamo annualmente dal Ticino in Svizzera interna





oltre centomila metri cubi di biomassa, che equivalgono a sei – sette milioni di litri di gasolio. Perché non sfruttarli direttamente in Ticino? Questa sarà una delle mie battaglie come gran consigliere! L'invito che vorrei rivolgere a tutti i cittadini, è che facciano loro il pensiero di Henry David Thoreau: «Andai nei boschi perché desideravo vivere con saggezza, per affrontare solo i fatti essenziali della vita, e per vedere se non fossi capace di imparare quanto essa aveva da insegnarmi, e per non scoprire, in punto di morte, che non ero vissuto.» Grazie Bingo, per questa interessante e istruttiva chiacchierata.

Barbara Pongelli



Henrik Bang, detto Bingo



Il villaggio di Anzonico con sopra la Faura e in alto i ripari  
(Foto di Lindo Grandi)

## Il Canton Ticino con i suoi monti e le sue valli

### Il bosco è la nostra sicurezza!

**Due sono gli argomenti che più stanno a cuore alla popolazione: la sicurezza e la protezione. I politici lo sanno benissimo e spesso abusano di questi termini a proprio vantaggio! Non è così per la politica forestale del Canton Ticino.**

In effetti, fra le varie funzioni legate al bosco, la Sezione forestale del Dipartimento del territorio si è adoperata, e si adopera a favorire la più importante: quella di protezione (art. 20 LFo). Il bosco è da sempre la struttura di protezione più completa presente nelle Alpi e in Svizzera, dove quasi la metà dei boschi svolge una funzione di protezione.

Anche il Ticino, che ci ospita, ha un territorio prevalentemente montagnoso e pertanto gran parte del nostro bosco rappresenta una protezione contro dei potenziali pericoli naturali e contribuisce a ridurre i rischi che ne derivano. Per la Confederazione e per il Cantone, favorire la sicurezza di tutti coloro che vi abitano è pertanto una delle maggiori priorità.

La natura si muove con i suoi ritmi. Valanghe, smottamenti e frane fanno parte di un sistema d'assestamento proprio di un territorio urbanizzato, incastonato tra monti e valli.

Gli eventi naturali e i conseguenti danni, inducono di conseguenza le comunità locali, con il supporto di Cantone e Confederazione, a prendere dei provvedimenti di protezione.

In un'ottica previdente e non da ultimo per permettere il contenimento dei costi, è perciò di vitale importanza la cura dei boschi di protezione con l'aggiunta, dove necessario, di opere di premunizione a prevenzione e a gestione del rischio probabile. Tutto ciò, naturalmente, allo scopo di migliorare la sicurezza per le persone e i beni importanti.

Ogni giorno, il personale specializzato lavora nella manutenzione e nella sistemazione, procedendo a diradi, tagli di rinnovazione e altre specifiche opere nell'ambito di interventi selvicolturali e tecnici, a salvaguardia di questi tipi di boschi per garantire la nostra incolumità.

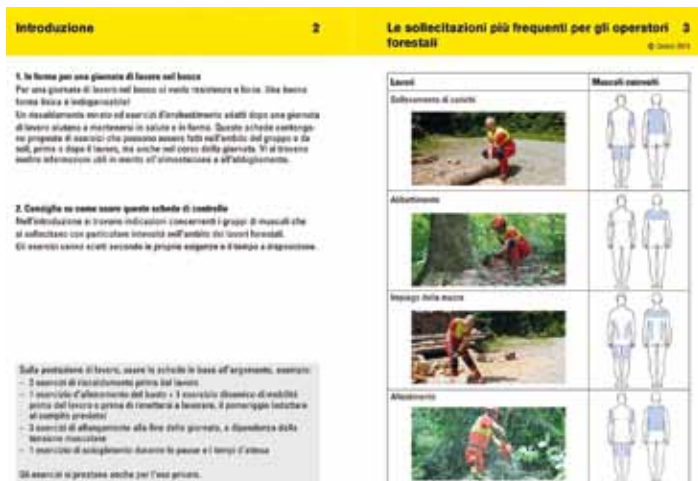
E' un impegno che il Cantone si assume e intende continuare ad assumersi, anche con importanti costi finanziari; più che giustificati se si pensa alla minaccia rappresentata dai pericoli che incombono sulle persone e che, così facendo, si riesce a contrastare in modo efficace.

Questa è la migliore dimostrazione di una politica attiva e di successo a beneficio dei cittadini, del paese, delle zone d'insediamento e industriali a bassa quota, dei monti e boschi e delle numerose vie di comunicazione!

Barbara Pongelli

# Sono apparse le schede di controllo dedicate alla promozione della salute!

Il lavoro di selvicoltore è faticoso e presuppone una buona costituzione fisica. Molti apprendisti selvicoltori non ne sono provvisti e inoltre non hanno l'abitudine di praticare sport o di fare un riscaldamento prima d'iniziare il lavoro. Un gruppo di lavoro formato da personale forestale, sportivi, responsabili della SUVA e fisioterapisti si è chinato sul problema, elaborando delle schede di controllo con esercizi, consigli in merito all'alimentazione e all'abbigliamento.



Con l'aiuto dei consigli forniti da queste schede di controllo, è possibile lavorare e vivere in modo più sano (Foto mad)

Con la maneggevole serie di schede «In forma nel bosco – Restare in salute sul lavoro», si mette a disposizione degli apprendisti uno strumento di sensibilizzazione sin dalla formazione di base. L'introduzione avviene con una breve spiegazione sul modo di usare le schede di controllo e un'enumerazione delle sollecitazioni più frequenti per gli operatori forestali, con la descrizione dei muscoli coinvolti nell'ambito del lavoro. Le schede di controllo, che comprendono 29 pagine, contengono 9 esercizi di riscaldamento, 3 proposte di esercizi per il rafforzamento del busto, 10 esercizi di allungamento statico e 4 esercizi di allungamento dinamico e infine 2 esercizi di rilassamento per la schiena e le gambe.

## Menu, abbigliamento, limiti personali

Brevi testi che introducono ogni gruppo di esercizi, spiegano il perché della loro rispettiva importanza. Il soggetto dell'alimentazione è trattato su quattro pagine, due delle quali presentano informazioni d'ordine generale in merito all'alimentazione e all'assunzione di liquidi per i selvicoltori. Su altre due pagine si trovano delle proposte di menu per una giornata nel bosco. Le due pagine seguenti si occupano dell'abbigliamento protettivo e da lavoro, presentando il modo corretto di vestire in rapporto alle oscillazioni della temperatura, come pure il principio delle bucce di cipolla e la sua utilità e funzione per il corpo. Le ultime due pagine delle schede di controllo si occupano dell'aspetto «Conoscere i propri limiti», affrontando i temi del sovraccarico e della sottoutilizzazione nell'ambito del lavoro. Ambedue possono condurre a problemi psichici e a gravi errori durante il lavoro. Da ultimo è pubblicata anche un elenco con motivi per dire «Stop».

Julia Büchel,  
responsabile del progetto Schede di controllo In forma nel bosco

## Acquistare le schede di controllo In forma nel bosco

Fino alla fine d'agosto, le schede di controllo In forma nel bosco possono essere ordinate presso Codoc al prezzo promozionale di Fr. 10.- (www.codoc.ch > Shop). Il prezzo regolare è di 20.- franchi.

## Attualità da Codoc

### Presenza fieristica per eventi dedicati alle professioni

La propaganda e l'informazione concernenti le professioni acquistano sempre più importanza, poiché nei prossimi anni ci saranno più posti di tirocinio che apprendisti. Codoc ha fatto sviluppare una presenza fieristica per eventi dedicati alle professioni, disponibile da subito. Lo scenario è strutturato a moduli, in modo da permettere il suo impiego in modo flessibile. La presenza fieristica è messa a disposizione delle associazioni e Oml regionali, per la loro partecipazione agli eventi dedicati alle professioni. Informazioni concernenti la presenza fieristica e i costi (trasporto, montaggio e smontaggio) sono ottenibili presso la segreteria di Codoc, 031 386 12 45, mail: info@codoc.ch. Le prenotazioni possono pure essere fatte presso la segreteria di Codoc.

### Premiazione documentazione dell'apprendimento

Quest'anno, Codoc premia per l'ormai quindicesima volta le migliori documentazioni dell'apprendimento degli apprendisti selvicoltori. Il raccoglitore di Codoc Documentazione dell'apprendimento in azienda, con molti spunti e modelli, è impiegato in quasi tutta la Svizzera. Serve come base per registrare cicli di lavorazione e osservazioni in rapporti e riflettere sull'attività professionale. Con la premiazione a livello nazionale, Codoc intende rendere onore all'impegno superiore alla media dei giovani professionisti e motivarli a rimanere fedeli al nostro settore. I migliori lavori saranno presentati nell'esposizione speciale della Fiera forestale.

### «apprendere.codoc», un programma d'esercitazione per apprendisti selvicoltori

Codoc sta preparando un programma d'esercitazione per apprendisti selvicoltori, che intende contribuire a esercitare e ad approfondire quanto insegnato nella scuola professionale. Per ogni capitolo del manuale di conoscenze professionali per selvicoltori sono disponibili delle domande, alle quali è possibile rispondere sullo schermo – dopo essersi collegati attraverso Internet. Il computer indica inoltre immediatamente se le risposte sono corrette o sbagliate. Dall'autunno 2013, il programma d'esercitazione sarà impiegato presso alcune scuole professionali. Sono tuttavia previsti anche dei test accessibili a tutti, che saranno disponibili su [www.apprendere.codoc.ch](http://www.apprendere.codoc.ch).

### Suggerimento per internauti: [www.gebirgswald.ch](http://www.gebirgswald.ch).

Su questo portale, i professionisti del bosco trovano informazioni dettagliate in materia di selvicoltura di montagna e cura del bosco di protezione. Il sito è gestito dal Centro per la selvicoltura di montagna, che sarà pure ospite dell'esposizione speciale presso la Fiera forestale di Lucerna. Oltre a documenti NaiS scaturiti dal progetto Continuità nel bosco di protezione e controllo dell'efficacia, è disponibile anche una vasta raccolta di immagini.



Conoscete siti Internet interessanti nell'ambito del bosco e dell'economia forestale? Codoc ricompensa con 50.– franchi ogni suggerimento pubblicato in questa pagina.

## Notizie in breve

### Si valorizza la formazione di Conducente di macchine forestali

Un gruppo di progetto di Oml forestale Svizzera, formato da conducenti di macchine forestali come pure da rappresentanti delle associazioni e fornitori di moduli, ha verificato la formazione modulare esistente, rivedendola in alcune parti. La formazione comprende ora 30 giornate di moduli e una fase di pratica, nella quale devono essere tra l'altro provate 1000 ore operative con la macchina. L'esame continuerà a essere costituito da un lavoro pratico (documentazione concernente un abbattimento eseguito nell'azienda) e di un lavoro d'esame nella propria azienda (impiego della macchina forestale in base all'incarico di lavoro). La novità è che d'ora in avanti ci sarà solo un titolo di Conducente di macchine forestali; si rinuncia dunque agli approfondimenti trattore forestale, trattore articolato portante e abbatti-allestirice. Il rapporto finale del progetto è disponibile in tedesco su [www.oml-forestale.ch](http://www.oml-forestale.ch) > Progetti

### Nuovi regolamenti d'esame in preparazione

Negli scorsi anni, Oml forestale Svizzera ha verificato e ammodernato i tre cicli formativi che terminano con esame professionale (Selvicoltore caposquadra, Conducente di macchine forestali e Responsabile per l'impiego della teleferica forestale). Da ultimo, ora si procederà pure alla revisione del regolamento d'esame del 2004. D'ora in avanti ci sarà un regolamento d'esame e una direttiva in merito per ogni professione. Le proposte dei tre regolamenti sono pronti e in attesa dell'approvazione da parte della SEFRI. Nella misura in cui sarà possibile rispettare il programma, i nuovi regolamenti d'esame entreranno in vigore nel primo trimestre del 2014.

### Corso passerella per chi inizia l'apprendistato a 15 anni

Il governo del Canton Ticino, per dare un seguito concreto al problema degli apprendisti quindicenni desiderosi (ma impossibilitati per legge: OLL 5) di intraprendere un tirocinio in una professione considerata ad alto grado di pericolosità, sulla base di un'inchiesta interna che ha permesso di quantificare in ca. 350 i giovani potenzialmente confrontati con questo problema, ha delegato alla Divisione della formazione professionale e agli istituti scolastici professionali il compito di istituire, a partire dal mese di settembre 2013, un anno di scuola a tempo pieno cosiddetto «corso passerella». Durante l'anno saranno trattate materie di cultura generale e di conoscenze professionali comuni a settori professionali affini; sono pure previste alcune attività pratiche nell'annessa azienda agricola.

Per le professioni del verde (selvicoltori, giardinieri, orticoltori, agricoltori, viticoltori, cantinieri, ecc) l'anno passerella è organizzato e gestito dalla Scuola del verde di Mezzana - Balerna. Si spera comunque in una decisione definitiva del Consiglio Federale e del parlamento che permetta di iniziare un normale tirocinio anche nei settori professionali a rischio, ciò già a partire da 15 anni come prevede una specifica direttiva europea.

### Appuntamento con Forestaviva e il Pentathlon del boscaiolo

Il prossimo 28 settembre, Magadino farà da scenario alla XXIII edizione del Pentathlon del boscaiolo, con qualche novità e la consueta Fiera forestale. La presentazione con tutti i dettagli avverrà nel prossimo numero di Forestaviva, ottenibile presso il Segretariato AFT, c.p. 280, 6802Rivera, tel. 091 946 42 12, [forestaviva@federlegno.ch](mailto:forestaviva@federlegno.ch)

**P.P.**

3250 Lyss

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?  
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito  
(Codoc: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, info@codoc.ch).  
Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico  
della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno  
ed è inviato gratis a tutti gli interessati.



**STIHL MotoMix** –  
carburante con basso contenuto di elementi  
nocivi, per motori a 2 tempi e motori 4-Mix.

## I sogni diventano realtà! La nuova MS 260 è qui: MS 261

Le sue radici risalgono fino alla STIHL 024. L'attrezzo deriva direttamente dalla sperimentatissima e apprezzata MS 260. La MS 261 continua e amplia la serie delle motoseghe professionali per i lavori forestali. Con essa si sbrigano rapidamente lavori di sfoltimento o diradamento su legname di modesta consistenza ma anche lavori di taglio o abbattimento su materiale di consistenza media. La MS 261 è equipaggiata con l'ecologico motore 2-MIX, con sistema di prelavaggio e nuovo filtro a lunghissima autonomia.

Prezzo catalogo **MS 261** a partire da Fr. 1'095.-- (IVA incl.), **MS 261 C-BE** con tendicatena rapido e ErgoStart a partire da Fr. 1'155.-- e la **MS 261 VW** con riscaldamento elettrico del carburatore e dell'impugnatura a partire da Fr. 1'195.--. **Convincetevi voi stesso di questo modello di successo - adesso dal vostro rivenditore specializzato STIHL.**

### STIHL VERTRIEBS AG

Isenrietstrasse 4  
8617 Mönchaltorf  
info@stihl.ch  
[www.stihl.ch](http://www.stihl.ch)

**STIHL**®